

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2016

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Provincia di AREZZO

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016.....	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO	3
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI.....	10
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)	11
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	13
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	19
e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI	20
Residui attivi.....	20
Motivazioni della persistenza.....	20
Residui passivi	20
Motivazioni della persistenza.....	20
f) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	21
g) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	21
h) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE	22
i) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI	22
l) ALTRE INFORMAZIONI	23
Gestione di cassa.....	23
Conto economico	23
Conto patrimoniale	27

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore positivo mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2016

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	0,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	2.673.212,52
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	563.942,84
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	3.238.550,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	500.000,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	2.032.000,00
Avanzo applicato	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	113.358,75
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	265.439,95
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	9.386.504,06
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	2.163.934,83
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	4.665.119,04
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	525.450,19
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	2.032.000,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.386.504,06

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 13 del 29/04/2016

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016

ENTRATA		Accertamenti 2016
Titolo 1° - TRIBUTARIE		0,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI		2.685.607,32
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE		797.714,37
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI		704.243,63
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI		1.004.031,64
TOTALE ENTRATE		5.191.596,96
SPESA		Impegni 2016
Titolo 1° - CORRENTI		1.883.874,74
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		1.418.320,05
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		25.450,19
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		1.004.031,64
TOTALE SPESE		4.331.676,62
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016		298.959,50
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti		103.877,38
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale		257.697,87

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	3.823.125,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-22.347,41
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	109.466,44
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	3.910.245,02

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	361.575,25
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	5.191.596,96
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	4.331.676,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	97.552,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	572.652,43
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	551.290,61

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

GESTIONE DI COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE

Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.483.321,69	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	<i>1.909.324,93</i>	<i>-</i>
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	1.573.996,76	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	730.071,48	-
Avanzo 2015 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	103.877,38	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	<i>97.552,55</i>	<i>-</i>
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	850.250,11	=

2) LA GESTIONE C/CAPITALE

Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	704.243,63	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	730.071,48	+
Avanzo 2015 applicato a investimenti (previsione definitiva)	298.959,50	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	257.697,87	+
<i>Spese Titolo II</i>	<i>1.418.320,05</i>	<i>-</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	<i>572.652,43</i>	<i>-</i>
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	0,00	=

2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI

Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00	+
per economie di residui passivi	<u>109.466,44</u>	+
		109.466,44 +
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	<u>9.564,96</u>	-
		9.564,96 -
SALDO della gestione residui		99.901,48 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		8.261,48
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		88.783,51
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		12.421,45
Totale economie sui residui passivi		109.466,44

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)	Percentuale riscossione entrate	Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)	Percentuale riscossione entrate	Titolo Tipologia	Denominazione
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	9,29	8,77	0,02	0,00	0,03
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	9,29	8,77	0,02	0,00	0,03
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29,68	27,47	51,73	32,07	30,53	14,52	20,47	9,03
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	29,68	27,47	51,73	32,07	30,53	14,52	20,47	9,03
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,57	1,54	1,81	1,15	1,15	1,04	1,75	0,39
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,59	1,43	2,46	0,37	0,92	0,47	0,81	0,17
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,11	0,19	0,01	0,07	0,09	0,19	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4,09	7,80	10,91	5,02	7,33	5,36	5,30	5,41
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	6,26	10,88	15,37	6,55	9,47	6,96	8,04	5,97
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,55	0,00	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	35,92	35,56	13,20	35,83	33,65	9,33	2,18	15,93
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,03	0,19	0,37	0,06	0,12	0,11	0,23	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	35,95	35,76	13,57	36,44	33,77	9,44	2,41	15,93
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5,55	5,07	0,00	3,42	3,23	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5,55	5,07	0,00	3,42	3,23	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,29	5,74	6,02	4,02	3,79	2,85	5,69	0,23
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	16,26	15,08	13,32	10,33	9,91	6,12	12,21	0,50
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	22,56	20,82	19,34	14,35	13,70	8,97	17,89	0,73

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
----------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,10	0,10	0,13	0,12	0,13
	2	Segreteria generale	1,58	1,46	1,61	1,58	1,65
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,05	3,26	3,27	3,26	3,28
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,03	0,03	0,03	0,03	0,04
	6	Ufficio tecnico	2,02	2,08	2,51	1,61	3,94
	8	Statistica e sistemi informativi	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		6,80	6,93	7,55	6,60	9,05
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,79	0,82	0,96	1,27	0,46
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		0,79	0,82	0,96	1,27	0,46
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,09	0,08	0,14	0,00	0,37
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,09	0,08	0,14	0,00	0,37
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,02	0,02	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,02	0,02	0,00	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	28,30	28,79	18,92	11,37	30,86
	3	Rifiuti	0,11	0,10	0,07	0,00	0,18
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16,28	17,25	14,44	14,59	14,21
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		44,69	46,13	33,43	25,96	45,25
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	20,39	18,36	7,26	3,06	13,91
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		20,39	18,36	7,26	3,06	13,91
Missione 11: Soccorso civile							

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

	1	Sistema di protezione civile	1,30	1,28	1,05	1,01	1,11
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		1,30	1,28	1,05	1,01	1,11
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	0,21	0,21	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,21	0,21	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,89	0,85	1,26	1,94	0,18
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,89	0,85	1,26	1,94	0,18
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,35	0,19	0,34	0,28	0,43
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,35	0,19	0,34	0,28	0,43
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,10	0,09	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,13	0,57	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,23	0,66	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,22	0,20	0,18	0,29	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,22	0,20	0,18	0,29	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	4,26	3,88	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		4,26	3,88	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	18,70	17,22	14,13	19,86	5,06
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		18,70	17,22	14,13	19,86	5,06

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.310.813,76	3.823.125,99	4.478.759,08
di cui:			
a) Parte accantonata			86.423,71
b) Parte vincolata	3.251.979,57	3.678.394,15	4.329.441,88
c) Parte destinata a investimenti	7.321,49	99.000,00	50.000,00
e) Parte disponibile (+/-) *	51.512,70	45.731,84	12.893,49

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	298.959,50	0,00		0,00	298.959,50
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	298.959,50	0,00	0,00	0,00	298.959,50

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

titolo	2011 precedenti	e 2012	2013	2014	2015	2016
1	640.460,27	277.770,19	438.514,28			
2	23.659,42	40.825,25	14.355,69	1.046.220,13	431.409,64	1.622.754,13
3			1.708,00	17.502,42	65.833,18	380.299,92
4	359.978,04	68.956,35	63.576,00	193.711,81	107.032,28	579.233,23
TOTALE	1.024.097,73	387.551,79	518.153,97	1.257.434,36	604.275,1	2.582.287,28

Motivazioni della persistenza

I residui attivi sono stati analizzati dai responsabili dei servizi e considerandone la loro esigibilità sono stati mantenuti in bilancio.

Residui passivi

titolo	2011 precedenti	e 2012	2013	2014	2015	2016
1	3.910,86	1.633,04	848,61	13.374,80	60.574,60	556.056,80
2	17.739,26	356,39	3.398,83	203.942,25	233.834,13	1.008.178,18
3						
4						12.893,99
TOTALE	21.650,12	1.989,43	4.247,44	217.317,05	294.408,73	1.577.128,97

Motivazioni della persistenza

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

f) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
VALDARNO SVILUPPO SPA	0,63 %
GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO	8,81 %

g) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
GAL Consorzio appennino aretino			0	720,16		720,16	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

h) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente non possiede patrimonio immobiliare, se non il così detto Mulino della Rocca, fabbricato rurale di interesse storico.

i) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

SITUAZIONE DI CASSA		con vincolo senza vincolo totale	con vincolo senza vincolo totale	con vincolo senza vincolo totale
fondo di cassa al 31-12-2015			1.317.642,85	1.317.642,85
riscossioni effettuate	competenza		2.534.242,24	2.534.242,24
	residui		1.781.377,38	1.781.377,38
	totali		4.315.619,62	4.315.619,62
Pagamenti effettuati	competenza		2.610.895,90	2.610.895,90
	residui		2.075.020,12	2.075.020,12
	totali		4.685.916,02	4.685.916,02
fondo cassa con operazioni emesse			947.346,45	947.346,45
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			947.346,45	947.346,45

Conto economico

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.684.727,10			
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.684.727,10			A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	93.819,16		A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	3.532,31			
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	88.079,22			

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.207,63			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	693.894,60		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.472.440,86			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	115.090,93		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	883.122,03		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	13.008,79		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.548.981,50			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	125.285,14			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	628.833,76			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	794.862,60			
13	Personale	571.242,87		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	107.675,96		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	107.675,96		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	35.446,40		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.274.568,48			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		197.872,38			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	9.521,00		C16	C16
	Totale proventi finanziari	9.521,00			
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	4.124,67		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	4.124,67			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	4.124,67			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	5.396,33			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	663.407,05		E20	E20

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	663.407,05			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo				E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	663.407,05			
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo				E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	663.407,05			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	866.675,76			
26	Imposte (*)	31.356,92		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	835.318,84		23	23

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</u>			A	A
	<u>PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>				
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

9	Altre		107.488,12	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali		107.488,12		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	586.764,50	421.972,28		
2.1	Terreni			BI1	BI1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	31.560,05	33.660,15		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	22.048,60	28.279,90	BI2	BI2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	325.507,30	69.035,03	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	175.528,94	235.508,09		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	29.802,92	51.011,32		
2.7	Mobili e arredi	2.316,69	4.477,79		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.000,00		BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	587.764,50	421.972,28		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

1	Partecipazioni in	10.220,96	10.220,96	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	10.220,96	10.220,96	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c	BIII2c
				BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	10.220,96	10.220,96		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	597.985,46	539.681,36		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.304.706,48	1.306.396,41		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	1.304.706,48	1.306.396,41		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.975.890,98	4.205.668,98		
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.975.890,98	4.205.668,98		
	b <i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
	c <i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
	d <i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	83.365,21	21.674,95	CII1	CII1
4	Altri Crediti	535.605,02	548.538,95	CII5	CII5
	a <i>verso l'erario</i>				
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>				
	c <i>altri</i>	535.605,02	548.538,95		

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

		Totale crediti	6.899.567,69	6.082.279,29		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII4,5 CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	975.839,01	1.317.642,85			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	975.839,01	1.317.642,85			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	975.839,01	1.317.642,85			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.875.406,70	7.399.922,14			
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi	11.688,92	12.743,75		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	11.688,92	12.743,75			

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	8.485.081,08	7.952.347,25		
--	------------------------------	--------------	--------------	--	--

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>					
I	Fondo di dotazione	1.017.038,80	964.730,64	AI	AI
II	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	835.318,84		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.852.357,64	964.730,64		
<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>				C	C

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

		TOTALE T.F.R. (C)			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	162.325,44	174.881,64		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	162.325,44	174.881,64	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.171.041,08	1.335.123,02	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.658,17			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	4.658,17			
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	5.217.749,13	5.425.303,79	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari				
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	5.217.749,13	5.425.303,79		
TOTALE DEBITI (D)		6.555.773,82	6.935.308,45		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

I	Ratei passivi	76.949,62		E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
	<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	<i>b da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	76.949,62			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.485.081,08	7.900.039,09		

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri				
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				